



PROCESSO VERBALE ADUNANZA XI

DELIBERAZIONE CONSIGLIO METROPOLITANO DI TORINO

25 maggio 2017

Presidenza: Chiara APPENDINO

Il giorno 25 del mese di maggio duemiladiciassette, alle ore 15.30, in Torino, P.zza Castello, 205, nella Sala del Consiglio Provinciale “E. Marchiaro”, sotto la Presidenza della Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO e con la partecipazione del Segretario Generale Giuseppe FORMICHELLA si è riunito il Consiglio Metropolitan come dall'avviso del 22 maggio 2017 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicati all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti la Sindaca Metropolitana Chiara APPENDINO ed i Consiglieri:
Barbara AZZARA' - Vincenzo BARREA - Monica CANALIS - Mauro CARENA - Antonio CASTELLO - Dimitri DE VITA - Mauro FAVA - Maria Grazia GRIPPO - Antonino IARIA - Marco MAROCCO - Anna MERLIN - Maurizio PIAZZA - Elisa PIRRO - Paolo RUZZOLA-Carlotta TREVISAN.

Sono assenti i Consiglieri: Alberto AVETTA – Silvio MAGLIANO - Roberto MONTA'.

Partecipano alla seduta, senza diritto di voto, i Portavoce o loro delegati delle seguenti Zone Omogenee: Zona 1 “TORINO CITTA'”, Zona 5 “PINEROLESE”, Zona 8 “RIVAROLO”.

(Omissis)

OGGETTO: Rinegoziazione 2017 dei prestiti concessi alla Citta' Metropolitana di Torino dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CdP) – Circolare CdP 1288 del 12/4/2017 – (Rif. art. 1, comma 430, legge 23/12/2014, n. 90).

N. Protocollo: 7655/2017

La **Sindaca Metropolitana**, pone in discussione la deliberazione il cui testo è sottoriportato.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che,

- dal 1 gennaio 2015, ai sensi dell'art. 1, commi 16 e 47, della L. 7.4.2014, n. 56, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni.

Preso atto che,

- la legge di stabilità 2015 (*art. 1 c. 430, legge 23/12/2014 n. 190*) in considerazione del processo di trasferimento delle funzioni delle province e delle città metropolitane di cui all'articolo 1, comma 89, della succitata legge 56/2014, ha originariamente previsto la possibilità che tali enti potessero rinegoziare le rate di ammortamento in scadenza nell'anno 2015 dei mutui a carico dell'Ente, con conseguente rimodulazione del relativo piano di ammortamento anche in deroga alle disposizioni per le quali la rata di ammortamento dovesse essere comprensiva, sin dal primo anno, della quota capitale e della quota interessi (c. 2, lett. c, art. 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.);
- la legge di stabilità 2016, (*art. 1, comma 759, lett. a) e b), L. 28 dicembre 2015, n. 208*) ha esteso la possibilità di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui a carico dell'Ente anche a quelle in scadenza nell'anno 2016;
- la legge di bilancio 2017 (*art.1, c. 442 legge 11/12/2016 n. 232*) ha ulteriormente esteso la possibilità di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui a carico dell'Ente anche a quelle in scadenza nell'anno 2017;
- le integrazioni apportate dalla legge 208/2015 succitata, consentono all'Ente di utilizzare i risparmi di rata senza vincoli di destinazione e prevedono che le operazioni di rinegoziare possano essere effettuate anche nel corso dell'esercizio provvisorio, di cui all'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.), fermo restando l'obbligo, per l'Ente, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione;
- la durata, comunque, delle operazioni di rinegoziare, relative a passività esistenti già oggetto di rinegoziare, non può essere superiore a trenta anni dalla data del loro perfezionamento. (art. 1, c.537, legge 23/12/2014 n. 190 e s.m.i.).

Considerato che,

la Città Metropolitana di Torino in relazione alla possibilità di rinegoziare il debito secondo i principi di cui all'art. 1 c. 430 della legge 190/2014 e s.m.i. ha effettuato le seguenti operazioni:

- per l'anno 2015,
 - rinegoziato con la Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP), ai sensi della Circolare CDP n. 1282 del 15/04/2015, cinquantotto mutui rientranti nelle caratteristiche richieste dalla Circolare stessa e non oggetto di sovrastanti operazioni di finanza derivata (*delibera consiliare del 21/05/2015 n. 15243/2015*). La rinegoziare, previa valutazione dell'invarianza economica, ha consentito di non liquidare le relative quote capitale nel 2015 nonché il pagamento delle quote interessi maturate nell'anno, pari alla somma delle quote interessi relative al primo semestre 2015 (da precedente piano di ammortamento) e delle quote interessi relative al secondo semestre 2015 (alle condizioni post rinegoziare), corrisposte in unica soluzione, a gennaio 2016. L'Ente ha optato per l'allungamento massimo previsto dalla procedura della CDP delle passività esistenti oggetto di rinegoziare, vale a dire fino al 31/12/2044. L'operazione ha consentito un risparmio sul 2015 di Euro 2.707.048,83 sulle quote capitale e di Euro 2.899.826,71 sulle quote interessi delle rate mutui.

scad. iniziale	nuova scad.	num
2024	31/12/2044	1
2025	31/12/2044	2
2029	31/12/2044	9
2030	31/12/2044	22
2031	31/12/2044	6
2032	31/12/2044	17
2033	31/12/2044	1
Totale		58

- rinegoziato quattordici mutui con la Banca Intesa SanPaolo SpA (*delibera consiliare del 30/06/2015 n. 18713/2015*); la rinegoziazione, previa valutazione della convenienza economica, ha consentito un risparmio sul 2015 di Euro 2.941.130,04 sulle quote capitale e di Euro 1.700.710,28 sulle quote interessi delle rate mutui.

scad. iniziale	nuova scad.	Num
2024	2034	2
2025	2035	4
2026	2036	6
2027	2037	1
2028	2038	1
Totale		14

- preso atto che la Banca Dexia Crediop SpA, titolare di altri contratti di debito con l'Ente, ha comunicato la propria indisponibilità al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione, con propria nota del 20/4/2015 - ns. prot. 58237/2015.
- per l'anno 2016,
 - rinegoziato con la Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP), ai sensi della Circolare CDP n. 1286 del 13/04/2016, gli stessi cinquantotto mutui rinegoziati l'anno precedente in assenza di contrazione di nuovo debito, rientranti nelle caratteristiche richieste dalla Circolare stessa, non oggetto di sovrastanti operazioni di finanza derivata, con la possibilità di un ulteriore allungamento massimo previsto dalla Circolare 1286/2016, però non superiore a sei mesi (*delibera consiliare del 04/05/2016 n. 10988/2016*). La rinegoziazione, previa valutazione dell'invarianza economica, ha determinato un saldo effettivo di Euro 1.076.538,37 (di cui un risparmio di Euro 1.077.840,29 sulle quote capitale ed un maggior onere di Euro 1.301,92 sulle quote interessi).

scadenza rinegoziazione 2015	scadenza rinegoziazione 2016	num
31/12/2044	30/06/2045	58

- preso atto che la Banca Intesa SanPaolo SpA, titolare di contratti di debito con l'Ente, interpellata in merito ad una eventuale ulteriore rinegoziazione del debito, ha comunicato la propria indisponibilità all'operazione (note del 5/02/2016, ns. 14985/2016 e del 29/10/2016, n. 127328/2016);
- preso atto che la Banca Dexia Crediop SpA, titolare di altri contratti di debito con l'Ente, ha comunicato la propria indisponibilità al perfezionamento dell'operazione di rinegoziazione (nota del 14/11/2016 - ns. prot. 132315/2016).

Rilevato che,

- per l'anno 2017,

la Città Metropolitana di Torino in relazione alla possibilità di rinegoziare il debito secondo i principi di cui all'art. 1 c. 430 della legge 190/2014 e s.m.i., ad inizio 2017 ha già provveduto a contattare le diverse banche titolari di contratti di debito con l'Ente:

- la Banca Intesa SanPaolo SpA, interpellata in merito alla possibilità di un'ulteriore rinegoziazione del debito, ha comunicato la propria indisponibilità all'operazione di rinegoziazione (nota del 6/02/2017, ns. 14178/2017);
- la Banca Dexia Crediop SpA, interpellata in merito alla possibilità di una rinegoziazione del debito, ha comunicato la propria indisponibilità all'operazione di rinegoziazione (nota del 17/01/2017 - ns. prot. 6007/2017, evidenziando che: *"l'attuale operatività di Dexia Crediop SpA - limitata alla gestione in ammortamento degli attivi esistenti - non consente di porre in essere l'operazione richiesta.."*).

Constatato che,

La Cassa Depositi e Prestiti SpA con propria Circolare del 12/04/2017 n. 1288 si è resa disponibile alla riapertura della precedente rinegoziazione dei finanziamenti concessi alle Province e Città Metropolitane attualmente in ammortamento (art. 1 c. 430, legge 23/12/2014 n. 190 e s.m.i.).

Caratteristiche dei prestiti originari rinegoziabili:

- prestiti ordinari a tasso fisso, variabile e flessibile con oneri di ammortamento interamente a carico dell'Ente beneficiario;
- in ammortamento al 1° gennaio 2017 e debito residuo a tale data pari o superiore a 10.000,00 euro; sono inclusi nella rinegoziazione anche i prestiti oggetto di precedenti, operazioni di rinegoziazione.

In ogni caso, l'elenco dei prestiti rinegoziabili è quello reso disponibile sul sito ufficiale della CDP attraverso l'Applicativo aperto dal 10 al 26 maggio 2017.

Proposta di rinegoziazione offerta:

- la quota capitale dei prestiti rinegoziati non sarà rimborsata nel 2017;
- la quota interessi maturata nell'anno 2017 potrà essere corrisposta in unica soluzione il 31 dicembre 2017 ovvero il 31 gennaio 2018 e sarà pari alla somma della quota relativa al primo semestre 2017 (da vigente piano di ammortamento) e della quota relativa al secondo semestre 2017 (alle condizioni post rinegoziazione);
- le successive rate semestrali, a partire dal 30 giugno 2018, in scadenza al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno, saranno determinate secondo piani di ammortamento, di tipo "francese" a rate costanti per i mutui a tasso fisso o di tipo "italiano" a quote capitale costanti (in caso di tasso di interesse variabile);

I Prestiti Rinegoziati avranno le seguenti caratteristiche:

- durata post rinegoziazione pari a quella ante rinegoziazione maggiorata di due anni, fermo restando la scadenza massima del 31 dicembre 2045. Possibilità di scegliere scadenze più brevi in corrispondenza delle scadenze del 31 dicembre degli anni 2026, 2031, 2036 e 2041;
- nuovo tasso di interesse (fisso, se il tasso regolante il Prestito Originario è fisso o variabile, se il tasso regolante il Prestito Originario è variabile), determinato in funzione della scadenza prescelta e secondo il principio dell'equivalenza finanziaria;
- garanzia costituita da delegazione di pagamento irrevocabile e pro solvendo a valere sulle entrate afferenti ai primi tre titoli del bilancio, ex articolo 206 del TUEL (D.Lgs 267/2000 e s.m.i.)

- regolamento del rimborso anticipato volontario dei prestiti, della risoluzione, del calcolo degli interessi di mora e degli importi riconosciuti all'Ente sulle somme rimaste da erogare sulla base delle clausole attualmente previste dai contratti di prestito ordinari a tasso fisso e variabile concessi agli enti locali.

Procedura di adesione in tre fasi:

- scelta delle condizioni (dal 10 al 26 maggio 2016);
- domanda di adesione, da far pervenire alla CDP entro il 1 giugno 2017, con delegazioni per ciascun mutuo rinegoziato complete della relata di notifica al tesoriere dell'Ente e debitamente firmate dal messo notificatore;
- perfezionamento del contratto.

Preso atto che,

- Il debito in essere della Città Metropolitana di Torino con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è il seguente:

Sintesi del debito al	11/05/2017
Debito residuo	107.418.453 €
Numero finanziamenti	468
Tasso medio (30/360 annuale)	4,80%
Durata di vita residua	23 anni e 2 mesi
Durata di vita media	14 anni e 1 mese

Tipo di rischio di tasso	Debito residuo	% esposizione	Tasso medio 11 maggio 2017
Fisso	105.254.417 €	98%	4,90%
Variabile (*)	2.164.036 €	2%	0,00%
Totale dei rischi	107.418.453 €	100%	

(*) Il tasso variabile dei mutui CDP è, per lo più, ad euribor flat. Gli interessi da pagare sono in media pari a zero dato il valore negativo dell'euribor, in questo momento.

Considerato che,

- la presente rinegoziazione offerta dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA (CDP), con un allungamento del debito massimo di sei mesi (da giugno a dicembre 2045), rappresenta una possibilità per l'Ente di rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, sulla base dell'esigenza di ridurre l'onere di ammortamento del debito nel 2017 (rinvio dell'intera rata di ammortamento dal 2017 al 2018) con conseguente maggiore disponibilità di risorse per l'erogazione di servizi nell'anno in corso;
- l'analisi dell'invarianza economica dell'operazione sulla base dei tassi offerti dalla Cassa Depositi e Prestiti SpA è stata affidata alla Società Finance Active Italia Srl., Società affidataria del servizio di messa a disposizione di una piattaforma online per la gestione del debito e relativo servizio di assistenza tecnico-finanziaria per la Città Metropolitana di Torino (determinazione del Dirigente del Servizio Finanze Tributi e Statistica n. 67-15479 del 27/07/2016).

Constatato che,

- il criterio di selezione dei mutui oggetto di possibile rinegoziazione con la CDP, non avendo l'Ente contratto nuovo debito nel corso degli ultimi anni, è lo stesso già utilizzato nelle due precedenti rinegoziazioni; i mutui quindi considerati ai fini della rinegoziazione di cui al presente provvedimento sono quelli con:
 - ammortamento a carico della Città Metropolitana di Torino;

- importo di capitale residuo al 01/01/2017 maggiore di 10 mila euro;
- esclusione dei mutui oggetto di precedenti operazioni di finanza derivata (ai sensi dell'art. 62 del D.L. 25/6/2008 n. 112, convertito con modificazioni nella legge 6/8/2008, n. 133), in quanto per poter effettuare la rinegoziazione dei mutui suddetti, si renderebbe necessaria anche la ricontrattazione delle operazioni di finanza derivata, operazione oggi non attuabile in relazione alla situazione giuridica sia dei contratti in essere sia dei soggetti controparte;
- l'elenco dei prestiti rinegoziabili è quello reso disponibile dalla CDP attraverso l'Applicativo aperto dal 10 al 26 maggio 2017 e corrisponde, pertanto, agli stessi cinquantotto mutui già rinegoziati nel 2015 e nel 2016;
- i tassi fissati al 10 maggio avrebbero potuto essere oggetto di variazione da parte della CDP entro il 17 maggio 2017, i tassi pubblicati sul programma della CDP alla data del 19 maggio 2017 hanno subito una variazione a seguito della chiusura e riapertura della procedura stessa e in qualche caso hanno registrato una riduzione di qualche millesimo di punto.
- di seguito si riportano per singolo mutuo CDP **le rate semestrali ex ante** degli stessi 58 mutui già rinegoziati nel 2015 e nel 2016 e non oggetto di correlate operazioni di finanza derivata:

“EX ANTE” a valori assoluti
(quota capitale e quota interesse) per l'anno 2017 dei 58 mutui CDP

Num	codice mutuo (interno)	Numero mutuo per CDP	debito residuo al 01/01/2017	tasso		Scadenza attuale	Primo semestre 2017		Secondo semestre 2017	
				Tipo	valore		quota capitale	quota interessi	quota capitale	quota interessi
1	1348	4464096	193.514,95	fisso	4,026	30/06/2045	1.842,41	3.895,45	1.879,50	3.858,37
2	1400	4475181	383.329,71	fisso	3,797	30/06/2045	3.787,97	7.277,51	3.859,88	7.205,60
3	1401	4475182	255.553,12	fisso	3,797	30/06/2045	2.525,31	4.851,68	2.573,26	4.803,73
6	1437	4523666	1.770.637,81	fisso	4,408	30/06/2045	15.833,29	39.024,86	16.182,26	38.675,89
4	1435	4523854	415.642,68	fisso	4,408	30/06/2045	3.716,74	9.160,76	3.798,65	9.078,85
5	1436	4523855	10.291.312,79	fisso	4,408	30/06/2045	92.026,37	226.820,53	94.054,63	224.792,27
7	1438	4525366	373.585,35	fisso	4,369	30/06/2045	3.362,22	8.160,98	3.435,68	8.087,52
8	1439	4525368	2.517.663,19	fisso	4,369	30/06/2045	22.658,67	54.998,35	23.153,65	54.503,37
9	1442	4527266	822.843,02	fisso	4,151	30/06/2045	7.675,64	17.078,11	7.834,95	16.918,80
10	1443	4527267	206.015,45	fisso	4,151	30/06/2045	1.921,75	4.275,85	1.961,64	4.235,96
11	1444	4527268	11.180.631,60	fisso	4,151	30/06/2045	104.295,09	232.054,01	106.459,74	229.889,36
16	1450	4530324	606.476,55	fisso	4,353	30/06/2045	5.472,63	13.199,97	5.591,75	13.080,85
12	1446	4530325	790.688,18	fisso	4,04	30/06/2045	7.510,77	15.971,90	7.662,49	15.820,18
14	1448	4530326	1.718.887,36	fisso	4,04	30/06/2045	16.327,75	34.721,53	16.657,58	34.391,70
17	1451	4530330	113.786,56	fisso	4,353	30/06/2045	1.026,77	2.476,57	1.049,12	2.454,22
13	1447	4530331	197.672,05	fisso	4,04	30/06/2045	1.877,69	3.992,98	1.915,62	3.955,05
15	1449	4530456	859.443,67	fisso	4,04	30/06/2045	8.163,88	17.360,76	8.328,79	17.195,85
18	1452	4530834	2.859.103,71	fisso	4,353	30/06/2045	25.799,56	62.228,40	26.361,10	61.666,86
22	1458	4531688	1.735.257,76	fisso	4,513	30/06/2045	15.249,76	39.156,09	15.593,87	38.811,98
23	1459	4531798	135.589,77	fisso	4,406	30/06/2045	1.212,86	2.987,05	1.239,59	2.960,32
21	1457	4531799	992.702,07	fisso	4,513	30/06/2045	8.724,04	22.400,33	8.920,91	22.203,46
19	1455	4532038	173.971,30	fisso	4,513	30/06/2045	1.528,89	3.925,66	1.563,39	3.891,16
20	1456	4532039	217.464,13	fisso	4,513	30/06/2045	1.911,11	4.907,08	1.954,24	4.863,95
24	1460	4533239	189.725,54	fisso	4,391	30/06/2045	1.701,32	4.165,42	1.738,67	4.128,07
25	1461	4533375	1.123.203,69	fisso	4,391	30/06/2045	10.072,07	24.659,94	10.293,21	24.438,80
28	1465	4534038	128.811,35	fisso	4,244	30/06/2045	1.183,39	2.733,37	1.208,49	2.708,27
29	1466	4534040	188.057,02	fisso	4,244	30/06/2045	1.727,68	3.990,56	1.764,33	3.953,91

Num	codice mutuo (interno)	Numero mutuo per CDP	debito residuo al 01/01/2017	tasso		Scadenza attuale	Primo semestre 2017		Secondo semestre 2017	
				Tipo	valore		quota capitale	quota interessi	quota capitale	quota interessi
26	1462	4534041	86.359,67	fisso	4,225	30/06/2045	795,86	1.824,35	812,67	1.807,54
27	1463	4534141	224.349,12	fisso	4,193	30/06/2045	2.078,42	4.703,47	2.121,99	4.659,91
30	1467	4535104	78.691,16	fisso	4,172	30/06/2045	731,53	1.641,49	746,78	1.626,24
33	1470	4537276	626.820,19	fisso	4,174	30/06/2045	5.825,11	13.081,73	5.946,67	12.960,17
32	1469	4538024	812.401,21	fisso	4,174	30/06/2045	7.549,73	16.954,81	7.707,29	16.797,25
31	1468	4538026	1.586.083,04	fisso	4,174	30/06/2045	14.739,64	33.101,55	15.047,25	32.793,94
34	1471	4538492	431.239,20	fisso	4,174	30/06/2045	4.007,55	8.999,96	4.091,19	8.916,32
35	1473	4542427	526.532,96	fisso	4,155	30/06/2045	4.908,38	10.938,73	5.010,36	10.836,75
36	1474	4542439	5.163.832,00	fisso	4,155	30/06/2045	48.137,67	107.278,61	49.137,73	106.278,55
37	1478	4545526	1.560.434,90	fisso	4,183	30/06/2045	14.479,91	32.636,49	14.782,75	32.333,65
38	1480	4546401	226.018,73	fisso	4,335	30/06/2045	2.045,57	4.898,96	2.089,91	4.854,62
40	1482	4548247	450.255,34	fisso	4,335	30/06/2045	4.075,02	9.759,28	4.163,34	9.670,96
39	1481	4549517	2.727.281,96	fisso	4,335	30/06/2045	24.683,16	59.113,84	25.218,17	58.578,83
41	1490	6000502	326.918,14	fisso	5,591	30/06/2045	2.396,05	9.138,99	2.463,02	9.072,02
42	1491	6000504	331.656,08	fisso	5,591	30/06/2045	2.430,77	9.271,45	2.498,73	9.203,49
43	1492	6000808	473.794,39	fisso	5,591	30/06/2045	3.472,53	13.244,92	3.569,60	13.147,85
44	1493	6000809	113.710,65	fisso	5,591	30/06/2045	833,41	3.178,78	856,71	3.155,48
53	1502	6000810	947.588,78	fisso	5,591	30/06/2045	6.945,06	26.489,85	7.139,22	26.295,69
54	1503	6000811	1.421.383,16	fisso	5,591	30/06/2045	10.417,60	39.734,76	10.708,82	39.443,54
55	1504	6000812	113.710,65	fisso	5,591	30/06/2045	833,41	3.178,78	856,71	3.155,48
48	1497	6001281	284.276,63	fisso	5,591	30/06/2045	2.083,52	7.946,95	2.141,76	7.888,71
45	1494	6001284	379.035,51	fisso	5,591	30/06/2045	2.778,03	10.595,93	2.855,68	10.518,28
49	1498	6001285	142.138,32	fisso	5,591	30/06/2045	1.041,76	3.973,48	1.070,89	3.944,35
46	1495	6001287	284.276,63	fisso	5,591	30/06/2045	2.083,52	7.946,95	2.141,76	7.888,71
50	1499	6001290	331.656,08	fisso	5,591	30/06/2045	2.430,77	9.271,45	2.498,73	9.203,49
47	1496	6001293	331.656,08	fisso	5,591	30/06/2045	2.430,77	9.271,45	2.498,73	9.203,49
51	1500	6001295	227.421,32	fisso	5,591	30/06/2045	1.666,82	6.357,56	1.713,41	6.310,97
52	1501	6001304	777.022,80	fisso	5,591	30/06/2045	5.694,95	21.721,67	5.854,15	21.562,47
57	1506	6001312	104.234,76	fisso	5,591	30/06/2045	763,96	2.913,88	785,31	2.892,53
56	1505	6001317	94.758,88	fisso	5,591	30/06/2045	694,51	2.648,98	713,92	2.629,57
58	1508	6002919	48.510,01	fisso	4,692	30/06/2045	413,82	1.138,05	423,55	1.128,30
			61.675.618,73				552.604,44	1.359.432,85	564.703,79	1.347.333,50

Sinteticamente la rata complessiva “ex ante per il 2017 è la seguente:

(A)	Capitale 2017	Interessi 2017	RATA
RATA I SEM ante	552.604,44	1.359.432,85	1.912.037,29
RATA II SEM ante	564.703,79	1.347.333,50	1.912.037,29
	1.117.308,23	2.706.766,35	3.824.074,58

Si precisa che i mutui analizzati sono tutti a tasso fisso e a rata semestrale costante, pertanto la rata annua di 3.824.074,58 non cambierà fino al 2044, nel 2045 vi sarà da pagare solo la rata del primo semestre pari a 1.912.037,29 (scadenza della durata degli ammortamenti: 30/06/2045).

- di seguito si riportano per singolo mutuo **le rate semestrali ex ante/post** dei 58 mutui con allungamento del debito di sei mesi (31/12/2045) oggetto dell’offerta della CDP:

“EX ANTE/ EX POST” a valori assoluti
(quota capitale e quota interesse) per l’anno 2017:

I valori sono stati determinati sulla base dei tassi pubblicati nella procedura CDP on line del 10 maggio 2017, poi successivamente rettificati dalla procedura CDP in data 19 maggio 2017.

num	Identificativo Prestito Originario	Tasso (Ante) (%)	Tasso (Post) (%)	Quota Interessi 2017 da corrispondere entro 31.01.2018 (*)	Rata Semestrale (Post) dal 30/06/2018	Data fine Ammortamento (Post)
1	4464096/01	4,026	4,028	7.792,84	5.794,35	31/12/2045
2	4475181/00	3,797	3,806	14.572,27	11.187,61	31/12/2045
3	4475182/00	3,797	3,806	9.714,86	7.458,40	31/12/2045
4	4523666/00	4,408	4,399	77.970,04	55.297,23	31/12/2045
5	4523854/00	4,408	4,399	18.302,82	12.980,57	31/12/2045
6	4523855/00	4,408	4,399	453.177,95	321.398,91	31/12/2045
7	4525366/00	4,369	4,361	16.307,01	11.617,38	31/12/2045
8	4525368/00	4,369	4,361	109.896,00	78.291,77	31/12/2045
9	4527266/00	4,151	4,149	34.147,99	24.981,14	31/12/2045
10	4527267/00	4,151	4,149	8.549,64	6.254,53	31/12/2045
11	4527268/00	4,151	4,149	463.996,21	339.438,85	31/12/2045
12	4530324/00	4,353	4,346	26.378,71	18.827,78	31/12/2045
13	4530325/00	4,04	4,041	31.947,75	23.710,59	31/12/2045
14	4530326/00	4,04	4,041	69.451,65	51.544,75	31/12/2045
15	4530330/00	4,353	4,346	4.949,15	3.532,45	31/12/2045
16	4530331/00	4,04	4,041	7.986,94	5.927,65	31/12/2045
17	4530456/00	4,04	4,041	34.725,82	25.772,38	31/12/2045
18	4530834/00	4,353	4,346	124.356,72	88.759,53	31/12/2045
19	4531688/00	4,513	4,501	78.208,07	54.814,76	31/12/2045
20	4531798/00	4,406	4,397	5.967,99	4.233,53	31/12/2045
21	4531799/00	4,513	4,501	44.741,09	31.358,29	31/12/2045
22	4532038/00	4,513	4,501	7.840,88	5.495,55	31/12/2045
23	4532039/00	4,513	4,501	9.801,11	6.869,44	31/12/2045
24	4533239/00	4,391	4,383	8.323,26	5.914,51	31/12/2045
25	4533375/00	4,391	4,383	49.274,95	35.014,79	31/12/2045
26	4534038/00	4,244	4,24	5.464,17	3.951,29	31/12/2045
27	4534040/00	4,244	4,24	7.977,37	5.768,65	31/12/2045
28	4534041/00	4,225	4,221	3.646,97	2.643,38	31/12/2045
29	4534141/00	4,193	4,19	9.403,58	6.842,98	31/12/2045
30	4535104/00	4,172	4,17	3.282,20	2.394,74	31/12/2045
31	4537276/00	4,174	4,172	26.157,20	19.079,85	31/12/2045
32	4538024/00	4,174	4,172	33.901,50	24.728,78	31/12/2045
33	4538026/00	4,174	4,172	66.187,24	48.278,97	31/12/2045
34	4538492/00	4,174	4,172	17.995,61	13.126,54	31/12/2045
35	4542427/00	4,155	4,153	21.872,19	15.992,58	31/12/2045
36	4542439/00	4,155	4,153	214.505,58	156.843,00	31/12/2045
37	4545526/00	4,183	4,18	65.249,58	47.541,49	31/12/2045
38	4546401/00	4,335	4,328	9.790,01	7.002,43	31/12/2045
39	4548247/00	4,335	4,328	19.502,81	13.949,64	31/12/2045
40	4549517/00	4,335	4,328	118.132,22	84.495,63	31/12/2045
41	6000502/00	5,591	5,554	18.217,51	11.575,15	31/12/2045
42	6000504/00	5,591	5,554	18.481,54	11.742,90	31/12/2045
43	6000808/00	5,591	5,554	26.402,19	16.775,57	31/12/2045
44	6000809/00	5,591	5,554	6.336,52	4.026,14	31/12/2045
45	6000810/00	5,591	5,554	52.804,39	33.551,15	31/12/2045
46	6000811/00	5,591	5,554	79.206,57	50.326,72	31/12/2045
47	6000812/00	5,591	5,554	6.336,52	4.026,14	31/12/2045
48	6001281/00	5,591	5,554	15.841,31	10.065,34	31/12/2045
49	6001284/00	5,591	5,554	21.121,75	13.420,46	31/12/2045
50	6001285/00	5,591	5,554	7.920,66	5.032,67	31/12/2045
51	6001287/00	5,591	5,554	15.841,31	10.065,34	31/12/2045
52	6001290/00	5,591	5,554	18.481,54	11.742,90	31/12/2045
53	6001293/00	5,591	5,554	18.481,54	11.742,90	31/12/2045
54	6001295/00	5,591	5,554	12.673,05	8.052,28	31/12/2045
55	6001304/00	5,591	5,554	43.299,59	27.511,94	31/12/2045
56	6001312/00	5,591	5,554	5.808,48	3.690,63	31/12/2045
57	6001317/00	5,591	5,554	5.280,43	3.355,11	31/12/2045
58	6002919/00	4,692	4,676	2.272,21	1.562,46	31/12/2045

num	Identificativo Prestito Originario	Tasso (Ante) (%)	Tasso (Post) (%)	Quota Interessi 2017 da corrispondere entro 31.01.2018 (*)	Rata Semestrale (Post) dal 30/06/2018	Data fine Ammortamento (Post)
				(**) 2.716.257,06	(***) 1.927.382,49	

(*) con il presente provvedimento si prevede il rinvio del pagamento degli interessi passivi al 31.01.2018 fatta salva l'eventuale pagamento entro il 31.12.2017

(**) Il maggior costo sugli interessi da rimborsare per il 2017 (2.716.257,06 post - 2.706.766,35 ante = 9.490,71) deriva dal fatto che il capitale nel secondo semestre 2017 nella situazione post rinegoziazione non viene rimborsato, mentre in quella ante sarebbe stato oggetto di ammortamento nella rata semestrale; inoltre, la modifica dei tassi di interesse non è sufficiente a coprire il costo derivante dal ricalcolo degli interessi su un capitale residuo maggiore.

(***) La nuova rata annuale costante dal 2018 in avanti è pari a $1.927.382,49 * 2 = 3.854.764,98$.

- Il confronto sintetico fra la situazione ex ante ed ex post da il seguente risultato:

	CAPITALE 2017	INTERESSI 2017	SALDO
Anno 2017 ante (A)	1.117.308,23	2.706.766,35	
Anno 2017 post (B) (*)	0	0	
RISPARMIO EFFETTIVO netto (B - A)	- 1.117.308,23	-2.706.766,35	-3.824.074,58

(*) con il presente provvedimento si prevede il rinvio del pagamento degli interessi passivi al 31.01.2018 fatta salva l'eventuale pagamento entro il 31.12.2017

Valutato che,

- l'analisi effettuata dalla Società Finance Active Italia Srl (n. prot. 62278 del 22/05/2017) evidenzia (somme arrotondate all'euro):
 - **in termini di valori attualizzati complessivi** (sommatorie rate attualizzate ex ante/ex post di ogni mutuo), non solo l'invarianza economica dell'operazione, ma anche una certa qual convenienza economica con una **riduzione complessiva (2017-2045) del valore attualizzato dei flussi pari euro 12.463**;
 - **in termini di valori assoluti complessivi**, il beneficio a breve periodo del risparmio derivante dal mancato pagamento della quota capitale 2017 (euro 1.117.308,23) determinerà un maggior esborso sulla quota interessi nel corso dei prossimi anni e fino al 31/12/2045 per complessivi euro 1.663.550;
 - **in termini di rata sull'anno 2017** un risparmio netto di euro 3.824.074 (derivante da: un minor esborso di quota capitale per euro 1.117.308 e da un minor esborso della quota interessi per euro 2.706.766, fatta salva l'eventuale possibilità di pagamento della medesima quota entro il 31.12.2017);
 - **in termini di successive rate annuali**, occorre distinguere quanto segue: relativamente al 2018, la quota interessi 2017 per euro 2.716.257 (derivante dalla nuova quota interessi 2017 post rinegoziazione, fatta salva l'eventuale possibilità di pagamento della medesima quota entro il 31.12.2017) oltre alla nuova quota ordinaria post rinegoziazione della rata 2018 (a cui corrisponde un incremento in valori assoluti di euro 9.491 rispetto alla quota ante rinegoziazione); dal 2019 in poi e fino al 2044, un incremento in valori assoluti pari a euro 30.690 rispetto alle rate ante rinegoziazione; per effetto dell'allungamento del debito la rata complessiva ex post sarà superiore a quella ex ante in relazione alla quota capitale ancora da ammortizzare nel secondo semestre 2045. L'operazione in oggetto rispetta però sempre il principio di convenienza economico-finanziario ai sensi dell'art. 41 leg. 448/2001.

Vista la nota prot. n° 61242 del 18/05/2017 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie con la quale viene valutato l'impatto della rinegoziazione dei mutui in esame in termini di equilibri generali di bilancio.

Rilevato pertanto che:

- a) la rinegoziazione oggetto del presente provvedimento comporterà la riduzione dell'incidenza delle rate di ammortamento dei mutui in questione sul 2017 e il conseguente incremento sul bilancio 2018;
- b) sulla base della citata relazione di cui alla nota n. n° 61242 del 18/05/2017, la situazione finanziaria 2017 in termini di equilibri generali di bilancio potrebbe, nel corso dell'esercizio stesso comportare la previsione di eventuali disponibilità di bilancio nonché eventuali spazi finanziari ai fini del "pareggio di bilancio" tali da consentire l'anticipazione entro il 31.12.2017 del pagamento della quota interessi prevista per il 31.01.2018;
- c) tale eventuale anticipazione, da valutarsi in corso di esercizio 2017, non comporterà in ogni caso modifiche in termini di valori assoluti dei singoli piani di ammortamento, né in termini di determinazione della convenienza economica dell'intera operazione.

Ritenuto pertanto necessario, alla luce di quanto sopra esposto, prevedere sin d'ora che qualora sussistano nel corso dell'esercizio i presupposti di cui alla precedente lettera c), previa opportuna variazione di bilancio si potrà anticipare il pagamento delle quote interesse entro il 31.12.2017.

Preso atto che,

l'adesione alla proposta di rinegoziazione della CDP dei 58 mutui succitati si baserà, in base anche a quanto emerge dalla relazione tecnico finanziaria presentata dalla Società Finance Active Srl, sui seguenti punti:

- allungamento della durata di ammortamento dei 58 mutui dal 30/06/2045 al 31/12/2045;
- la corresponsione della sola quota interessi maturata nell'anno 2017 in unica soluzione al 31 gennaio 2018 (quota composta dalla sommatoria degli interessi relativi alla rata in scadenza al 30 giugno 2017 prevista dal piano di ammortamento attualmente vigente e dalla quota interessi maturata dal 1° luglio 2017 (incluso) al 31 dicembre 2017 (incluso) alle nuove condizioni applicate al nuovo prestito rinegoziato).
- la non corresponsione nel 2017, in base a quanto previsto dalla Circolare CDP 1288/2017, della quota capitale dei mutui rinegoziati e della quota interessi, fatta salva in corso d'esercizio l'eventuale valutazione in ordine al pagamento anticipato entro il 31.12.2017.

L'elenco dettagliato dei singoli mutui oggetto di rinegoziazione, estratto dalla procedura CDP viene riportato **nell'Allegato A**) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale. In data 17 maggio 2017 la CDP non ha effettuato variazioni dei tassi proposti.

Si rinvia la formalizzazione dell'operazione a specifica determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio Finanze, Tributi e Statistica (secondo lo schema standard previsto dalla Circolare della CDP), nella quale devono essere indicati gli estremi della Deliberazione del Consiglio Metropolitan, esecutiva ai sensi di legge, che approva l'operazione di rinegoziazione. Si da infine atto, secondo quanto indicato dalla CDP, che la stipulazione del Contratto di Rinegoziazione non costituisce novazione del rapporto obbligatorio di cui ai Prestiti Originari. Restano pertanto confermati, per tutto quanto non espressamente modificato con il contratto di rinegoziazione, i termini e le condizioni di cui ai Prestiti Originari, incluse le originarie destinazioni dei medesimi, che continuano ad essere regolati, per quanto compatibile, dal Decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 7 gennaio 1998 e successive modifiche e dalle relative circolari recanti le istruzioni generali per l'accesso al credito della CDP ovvero dai relativi contratti di prestito, fatta eccezione, per la possibilità di variazione del regime di tasso di interesse da variabile a fisso eventualmente prevista per i Prestiti Originari.

Dato atto che l'Ente opera in esercizio provvisorio ai sensi dell'articolo 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., così come disciplinato dalla D.C.M. 34579/2016, e integrato dall'articolo 18, comma 2, del D.L. 50/2017.

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni*”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90.

Visto l'art. 1, comma 50, Legge 7 aprile 2014, n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131.

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 26696/2016 del 19 ottobre 2016 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 9 ottobre 2016;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, nonché alla regolarità contabile del Direttore Area Risorse Finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lgs. 267/2000;

Visti gli articoli 20 e 48 dello Statuto Metropolitano.

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 19/05/2017 ai sensi dell'art. 239, c.1 lett. b) punto 4) del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.,

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, limitatamente all'immediata esecutività, richiesta dal Sindaco sull'atto e ricompresa nell'approvazione della deliberazione, salvo diversa volontà esplicitamente espressa dai Consiglieri;

DELIBERA

- 1) di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, alla nuova proposta di rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), di cui alla circolare CDP del 12 aprile 2017 n. 1288 (ai sensi dell'art. 1, c. 430, legge 23/12/2014, n. 190 e s.m.i.).
- 2) di procedere alla rinegoziazione proposta dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. descritta in premessa, approvando per ogni mutuo rinegoziato:
 - l'allungamento della durata di ammortamento dei mutui dal 30/06/2045 al 31/12/2045;
 - la non corresponsione nel 2017 delle quote capitale e delle quote interessi ex ante dei mutui, con la precisazione specificata in premessa in ordine all'eventuale pagamento anticipato delle quote interessi entro il 31.12.2017 qualora si verificano i presupposti descritti in narrativa (lettera c) della premessa);
- 3) di dare atto che i mutui oggetto di rinegoziazione, inseriti dalla CDP nella propria procedura on line, sono gli stessi cinquantotto mutui oggetto di rinegoziazione nel 2015 (*delibera consiliare* n. 15243/2015 del 21/05/2015) e nel 2016 (*delibera consiliare* del 04/05/2016 n. 10988/2016);
- 4) di dare atto che l'analisi dell'offerta della CDP, nonché la valutazione dell'invarianza della convenienza economica con autonomo calcolo dei valori attualizzati rispetto a quelli dichiarati dalla stessa, è stata effettuata con esito positivo dalla Società Finance Active Italia Srl, società affidataria del servizio di messa a disposizione di una piattaforma online per la gestione del debito e relativo servizio di assistenza tecnico-finanziaria per la Città metropolitana di Torino (determinazione del Dirigente del Servizio Finanze Tributi e

Statistica n. 67-15479 del 27/07/2016);

- 5) di dare atto che in data 19/05/2017 è stato espresso il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239, c.1 lett. b) punto 4) del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.;
- 6) di approvare l'elenco dei 58 mutui oggetto di rinegoziazione (capitale residuo da ammortizzare 61.675.618,73), secondo i nuovi tassi offerti dalla CDP con prolungamento della scadenza di sei mesi (dal 30/06/2045 al 31/12/20145), come da allegato A) alla presente deliberazione, per farne parte integrante e sostanziale;
- 7) di autorizzare la formalizzazione dell'operazione con specifica Determinazione a contrarre del Dirigente del Servizio "Finanze, Tributi e Statistica", sulla base del modello proposto dalla Cassa depositi e prestiti SpA.;
- 8) di dare atto che il risparmio conseguibile sul bilancio 2017 dall'operazione di rinegoziazione in questione corrisponde all'attuale rata di ammortamento dei mutui oggetto di rinegoziazione dei 58 mutui, per un ammontare di euro 3.824.074,58;
- 9) di dare atto che l'analisi è effettuata in base agli interessi applicati dalla CDP al 10 maggio 2017 e che gli stessi non hanno subito variazioni al 17 maggio 2017;
- 10) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

~ ~ ~ ~ ~

(Seguono:

- *l'illustrazione del Vice Sindaco Marocco;*

per il cui testo si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si da come integralmente riportato)

La Sindaca Metropolitana, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione e l'immediata esecutività della stessa il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Rinegoziazione 2017 dei prestiti concessi alla Citta' Metropolitana di Torino dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CdP) – Circolare CdP 1288 del 12/4/2017 – (Rif. art. 1, comma 430, legge 23/12/2014, n. 90).

N. Protocollo: 7655/2017

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzo di sistemi elettronici:

Presenti = 15

Astenuti = 7 (Barrea - Canalis - Carena - Castello - Fava - Grippo - Ruzzola)

Votanti = 8

Favorevoli 8

(Appendino - Azzarà - De Vita - Iaria - Marocco - Merlin - Pirro - Trevisan)

La deliberazione risulta approvata ed immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
F.to G.Formichella

La Sindaca Metropolitana
F.to C.Appendino

**ALLEGATO A) alla deliberazione di Consiglio Metropolitan del 25/05/2017 n. __78-7655/2017
ELENCO PRESTITI CASSA DEPOSITI E PRESTI SPA - RINEGOZIABILI**

Progr	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo	Tasso (Ante) (%)	Quota Capitale Semestrale (Ante)	Quota interessi (Ante)	Rata Semestrale (Ante)	Tasso (Post) (%)	Quota Interessi al 31-01-2018 (Post)	Rata Semestrale (Post) dal 30/06/2018	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
1	4464096/01	SPA	Fisso	193.514,95	4,026	1.842,41	3.895,45	5.737,86	4,028	7.792,84	5.794,35	29	31/12/2045
2	4475181/00	SPA	Fisso	383.329,71	3,797	3.787,97	7.277,51	11.065,48	3,806	14.572,27	11.187,61	29	31/12/2045
3	4475182/00	SPA	Fisso	255.553,12	3,797	2.525,31	4.851,68	7.376,99	3,806	9.714,86	7.458,40	29	31/12/2045
4	4523666/00	SPA	Fisso	1.770.637,81	4,408	15.833,29	39.024,86	54.858,15	4,399	77.970,04	55.297,23	29	31/12/2045
5	4523854/00	SPA	Fisso	415.642,68	4,408	3.716,74	9.160,76	12.877,50	4,399	18.302,82	12.980,57	29	31/12/2045
6	4523855/00	SPA	Fisso	10.291.312,79	4,408	92.026,37	226.820,53	318.846,90	4,399	453.177,95	321.398,91	29	31/12/2045
7	4525366/00	SPA	Fisso	373.585,35	4,369	3.362,22	8.160,98	11.523,20	4,361	16.307,01	11.617,38	29	31/12/2045
8	4525368/00	SPA	Fisso	2.517.663,19	4,369	22.658,67	54.998,35	77.657,02	4,361	109.896,00	78.291,77	29	31/12/2045
9	4527266/00	SPA	Fisso	822.843,02	4,151	7.675,64	17.078,11	24.753,75	4,149	34.147,99	24.981,14	29	31/12/2045
10	4527267/00	SPA	Fisso	206.015,45	4,151	1.921,75	4.275,85	6.197,60	4,149	8.549,64	6.254,53	29	31/12/2045
11	4527268/00	SPA	Fisso	11.180.631,60	4,151	104.295,09	232.054,01	336.349,10	4,149	463.996,21	339.438,85	29	31/12/2045
12	4530324/00	SPA	Fisso	606.476,55	4,353	5.472,63	13.199,97	18.672,60	4,346	26.378,71	18.827,78	29	31/12/2045
13	4530325/00	SPA	Fisso	790.688,18	4,04	7.510,77	15.971,90	23.482,67	4,041	31.947,75	23.710,59	29	31/12/2045
14	4530326/00	SPA	Fisso	1.718.887,36	4,04	16.327,75	34.721,53	51.049,28	4,041	69.451,65	51.544,75	29	31/12/2045
15	4530330/00	SPA	Fisso	113.786,56	4,353	1.026,77	2.476,57	3.503,34	4,346	4.949,15	3.532,45	29	31/12/2045
16	4530331/00	SPA	Fisso	197.672,05	4,04	1.877,69	3.992,98	5.870,67	4,041	7.986,94	5.927,65	29	31/12/2045
17	4530456/00	SPA	Fisso	859.443,67	4,04	8.163,88	17.360,76	25.524,64	4,041	34.725,82	25.772,38	29	31/12/2045
18	4530834/00	SPA	Fisso	2.859.103,71	4,353	25.799,56	62.228,40	88.027,96	4,346	124.356,72	88.759,53	29	31/12/2045
19	4531688/00	SPA	Fisso	1.735.257,76	4,513	15.249,76	39.156,09	54.405,85	4,501	78.208,07	54.814,76	29	31/12/2045
20	4531798/00	SPA	Fisso	135.589,77	4,406	1.212,86	2.987,05	4.199,91	4,397	5.967,99	4.233,53	29	31/12/2045
21	4531799/00	SPA	Fisso	992.702,07	4,513	8.724,04	22.400,33	31.124,37	4,501	44.741,09	31.358,29	29	31/12/2045
22	4532038/00	SPA	Fisso	173.971,30	4,513	1.528,89	3.925,66	5.454,55	4,501	7.840,88	5.495,55	29	31/12/2045
23	4532039/00	SPA	Fisso	217.464,13	4,513	1.911,11	4.907,08	6.818,19	4,501	9.801,11	6.869,44	29	31/12/2045
24	4533239/00	SPA	Fisso	189.725,54	4,391	1.701,32	4.165,42	5.866,74	4,383	8.323,26	5.914,51	29	31/12/2045
25	4533375/00	SPA	Fisso	1.123.203,69	4,391	10.072,07	24.659,94	34.732,01	4,383	49.274,95	35.014,79	29	31/12/2045
26	4534038/00	SPA	Fisso	128.811,35	4,244	1.183,39	2.733,37	3.916,76	4,24	5.464,17	3.951,29	29	31/12/2045
27	4534040/00	SPA	Fisso	188.057,02	4,244	1.727,68	3.990,56	5.718,24	4,24	7.977,37	5.768,65	29	31/12/2045

Progr	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo	Tasso (Ante) (%)	Quota Capitale Semestrale (Ante)	Quota interessi (Ante)	Rata Semestrale (Ante)	Tasso (Post) (%)	Quota Interessi al 31-01-2018 (Post)	Rata Semestrale (Post) dal 30/06/2018	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
28	4534041/00	SPA	Fisso	86.359,67	4,225	795,86	1.824,35	2.620,21	4,221	3.646,97	2.643,38	29	31/12/2045
29	4534141/00	SPA	Fisso	224.349,12	4,193	2.078,42	4.703,47	6.781,89	4,19	9.403,58	6.842,98	29	31/12/2045
30	4535104/00	SPA	Fisso	78.691,16	4,172	731,53	1.641,49	2.373,02	4,17	3.282,20	2.394,74	29	31/12/2045
31	4537276/00	SPA	Fisso	626.820,19	4,174	5.825,11	13.081,73	18.906,84	4,172	26.157,20	19.079,85	29	31/12/2045
32	4538024/00	SPA	Fisso	812.401,21	4,174	7.549,73	16.954,81	24.504,54	4,172	33.901,50	24.728,78	29	31/12/2045
33	4538026/00	SPA	Fisso	1.586.083,04	4,174	14.739,64	33.101,55	47.841,19	4,172	66.187,24	48.278,97	29	31/12/2045
34	4538492/00	SPA	Fisso	431.239,20	4,174	4.007,55	8.999,96	13.007,51	4,172	17.995,61	13.126,54	29	31/12/2045
35	4542427/00	SPA	Fisso	526.532,96	4,155	4.908,38	10.938,73	15.847,11	4,153	21.872,19	15.992,58	29	31/12/2045
36	4542439/00	SPA	Fisso	5.163.832,00	4,155	48.137,67	107.278,61	155.416,28	4,153	214.505,58	156.843,00	29	31/12/2045
37	4545526/00	SPA	Fisso	1.560.434,90	4,183	14.479,91	32.636,49	47.116,40	4,18	65.249,58	47.541,49	29	31/12/2045
38	4546401/00	SPA	Fisso	226.018,73	4,335	2.045,57	4.898,96	6.944,53	4,328	9.790,01	7.002,43	29	31/12/2045
39	4548247/00	SPA	Fisso	450.255,34	4,335	4.075,02	9.759,28	13.834,30	4,328	19.502,81	13.949,64	29	31/12/2045
40	4549517/00	SPA	Fisso	2.727.281,96	4,335	24.683,16	59.113,84	83.797,00	4,328	118.132,22	84.495,63	29	31/12/2045
41	6000502/00	SPA	Fisso	326.918,14	5,591	2.396,05	9.138,99	11.535,04	5,554	18.217,51	11.575,15	29	31/12/2045
42	6000504/00	SPA	Fisso	331.656,08	5,591	2.430,77	9.271,45	11.702,22	5,554	18.481,54	11.742,90	29	31/12/2045
43	6000808/00	SPA	Fisso	473.794,39	5,591	3.472,53	13.244,92	16.717,45	5,554	26.402,19	16.775,57	29	31/12/2045
44	6000809/00	SPA	Fisso	113.710,65	5,591	833,41	3.178,78	4.012,19	5,554	6.336,52	4.026,14	29	31/12/2045
45	6000810/00	SPA	Fisso	947.588,78	5,591	6.945,06	26.489,85	33.434,91	5,554	52.804,39	33.551,15	29	31/12/2045
46	6000811/00	SPA	Fisso	1.421.383,16	5,591	10.417,60	39.734,76	50.152,36	5,554	79.206,57	50.326,72	29	31/12/2045
47	6000812/00	SPA	Fisso	113.710,65	5,591	833,41	3.178,78	4.012,19	5,554	6.336,52	4.026,14	29	31/12/2045
48	6001281/00	SPA	Fisso	284.276,63	5,591	2.083,52	7.946,95	10.030,47	5,554	15.841,31	10.065,34	29	31/12/2045
49	6001284/00	SPA	Fisso	379.035,51	5,591	2.778,03	10.595,93	13.373,96	5,554	21.121,75	13.420,46	29	31/12/2045
50	6001285/00	SPA	Fisso	142.138,32	5,591	1.041,76	3.973,48	5.015,24	5,554	7.920,66	5.032,67	29	31/12/2045
51	6001287/00	SPA	Fisso	284.276,63	5,591	2.083,52	7.946,95	10.030,47	5,554	15.841,31	10.065,34	29	31/12/2045
52	6001290/00	SPA	Fisso	331.656,08	5,591	2.430,77	9.271,45	11.702,22	5,554	18.481,54	11.742,90	29	31/12/2045
53	6001293/00	SPA	Fisso	331.656,08	5,591	2.430,77	9.271,45	11.702,22	5,554	18.481,54	11.742,90	29	31/12/2045
54	6001295/00	SPA	Fisso	227.421,32	5,591	1.666,82	6.357,56	8.024,38	5,554	12.673,05	8.052,28	29	31/12/2045
55	6001304/00	SPA	Fisso	777.022,80	5,591	5.694,95	21.721,67	27.416,62	5,554	43.299,59	27.511,94	29	31/12/2045
56	6001312/00	SPA	Fisso	104.234,76	5,591	763,96	2.913,88	3.677,84	5,554	5.808,48	3.690,63	29	31/12/2045

Progr	Identificativo Prestito Originario	Portafoglio	Tipo Tasso (Post)	Debito residuo	Tasso (Ante) (%)	Quota Capitale Semestrale (Ante)	Quota interessi (Ante)	Rata Semestrale (Ante)	Tasso (Post) (%)	Quota Interessi al 31-01-2018 (Post)	Rata Semestrale (Post) dal 30/06/2018	Durata Residua (Post) (anni)	Data fine Ammortamento (Post)
57	6001317/00	SPA	Fisso	94.758,88	5,591	694,51	2.648,98	3.343,49	5,554	5.280,43	3.355,11	29	31/12/2045
58	6002919/00	SPA	Fisso	48.510,01	4,692	413,82	1.138,05	1.551,87	4,676	2.272,21	1.562,46	29	31/12/2045
				61.675.618,73		552.604,44	1.359.432,85	1.912.037,29		2.716.257,06	1.927.382,49		

VERBALE N. 107 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

IN RELAZIONE ALLO

Schema di Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. consiliare n. 7655/2017 "Rinegoziazione 2017 dei prestiti concessi alla Città metropolitana di Torino dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. [CDP] - Circolare CDP 1288 del 12/4/2017 – (Rif. art.1, c. 430 legge 23/12/2014, n. 190)"

Il giorno 22 maggio 2017 alle ore 9.30 presso gli uffici della Città Metropolitana di Torino, in via Maria Vittoria n. 12, si sono riuniti i sottoscritti:

- Dott. Pen Fabrizio (Presidente);
- Dott. Barra Pino (Componente);
- Dott.ssa Ventola Ida Elisa (Componente).

Il Collegio, dopo aver esaminato la proposta da atto che:

- La Cassa depositi e prestiti società per azioni (di seguito CDP), con propria circolare N. 1288 del 12 aprile 2017, avente per oggetto "rinegoziazione per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 1, c. 430 della legge 23/12/2014 n. 190 e s.m.i. dei prestiti concessi alle province ed alle città metropolitane dalla Cassa depositi e prestiti società per azioni", si è resa disponibile alla riapertura delle precedenti rinegoziazione dei finanziamenti 2015 e 2016 concessi alle città metropolitane ai sensi dell'art. 1 c.430 della legge 190/2014 e s.m.i.
- L'accesso alla procedura on line CDP, aperta il 10 maggio e scadente il 26 maggio propone una serie di mutui da rinegoziare con i vari Enti secondo una quotazione fissata al 10 maggio stesso. In data 18 maggio le procedure sono state bloccate dalla CDP e a seguito della riapertura delle stesse, nel pomeriggio del 19 maggio, i tassi di alcuni mutui sono stati rivisti in riduzione da CDP rispetto all'originaria quotazione del 10 maggio. Ciò ha comportato la necessità per l'Ente di dover rifare completamente i calcoli sulla convenienza economica a valori attualizzati.
- I mutui oggetto di rinegoziazione, inseriti dalla CDP nella propria procedura on line, sono gli stessi cinquantotto mutui oggetto di rinegoziazione nel 2015 (delibera consiliare n. 15243/2015 del 21/05/2015) e nel 2016 (delibera consiliare del 04/05/2016 n. 10988/2016). I mutui non sono oggetto di sovrastanti operazioni di finanza derivata, il debito residuo al 1 gennaio 2017 è pari a euro 61.675.618,73
- L'analisi dell'offerta della CDP, nonché la valutazione della convenienza economica, con autonomo calcolo per ogni mutuo dei valori attualizzati rispetto a quelli dichiarati dalla stessa, viene effettuata dalla Società Finance Active Italia Sri, che supporta l'Ente nella gestione attiva del debito, nell'assistenza e controllo comparativo, nell'analisi dei rischi di mercato e nel calcolo del pricing dei prodotti derivati. L'analisi non comporta, maggiori oneri a carico dell'Ente.
- L'offerta di rinegoziazione presentata nella Circolare CDP 1288/2017, ai sensi dell'art. 1 e. 430 della legge 190/2014 e s.m.i, prevede:
 - il non pagamento della quota capitale del 2017 e la sua distribuzione nelle successive 56 semestralità dal 2018 al 2045 ;
 - l'opzione, a scelta dell'Ente, di pagare la quota interessi del 2017 in un'unica soluzione o al 31/12/2017 o al 31/01/2018.
- La nota n. 61242 del 18 maggio 2017 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie evidenzia la necessità dell'Ente di spostare i pagamenti della quota interessi delle rate 2017 al 31/01/2018; qualora però sussistano nel corso del 2017 disponibilità finanziarie di bilancio e spazi finanziari disponibili si può prevedere l'anticipazione del pagamento dei suddetti Interessi entro il 2017, mediante opportune variazioni di bilancio.
- La nota n. 61855/2017 del Dirigente del Servizio Finanze, Tributi e Statistica riporta un'analisi tecnica dell'operazione di rinegoziazione e i relativi benefici e costi a breve e lungo periodo in termini di valori assoluti. Nella stessa nota si richiama l'analisi effettuata dalla Società Finance Active Italia Sri (n. prot. 62278 del 22/05/2017) in relazione alla convenienza economica dell'operazione a valori attualizzati (sommatorie rate attualizzate ex ante/ex post di ogni mutuo), con una riduzione complessiva (2017-2045) del valore attualizzato dei flussi pari a 12.463 Euro. Il risparmio derivante dal mancato pagamento della quota capitale 2017 sarà pari a euro 3.824.074 (derivante da: un minor esborso di quota capitale per euro 1.117.308 e da un minor esborso della quota interessi per euro 2.706.766). Dal 2018 in valori assoluti la rata complessiva dei mutui rinegoziati salirà di euro 30.690. Complessivamente si pagheranno maggiori interessi, in valori assoluti, per euro

1.663.550; pur precisando che l'operazione in oggetto rispetta il principio di convenienza economico-finanziario ai sensi dell'art. 41, e. 2 della legge 448/2001.

Il Collegio, alla luce di quanto sopra, osserva che:

- La presente rinegoziazione va vista sia come possibilità di miglioramento del valore finanziario del portafoglio del debito, sia coinè un'occasione per rimodulare la distribuzione dei flussi di pagamento delle rate nel tempo, sulla base dell'esigenza di ridurre l'impatto dell'onere del pagamento delle rate nel breve periodo ed in particolare nel 2017. La strategia di rinegoziazione consente all'Ente di ottenere una consistente riduzione della spesa nel 2017, grazie principalmente alla non corresponsione della quota capitale relativa a 58 prestiti CDP rinegoziati, per un "risparmio" complessivo di euro **3.824.074**.
- Si condivide quanto esposto nella nota n. 61242 del 18 maggio 2017 del Direttore dell'Area Risorse Finanziarie sulla scadenza del pagamento degli interessi 2017.

Il Collegio, alla luce di quanto esposto

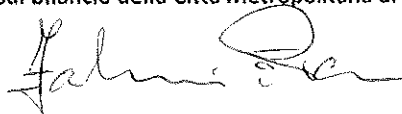
VISTI

- Il DL.gs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i.
- Il parere di regolarità contabile del Dirigente responsabile della Ragioneria (art. 49, c. 1; art. 153 c.5, DL.gs. 267/2000).
- Il parere di regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Finanze, Tributi e Statistica (art. 49, c. 1, DL.gs. 267/2000)
- La documentazione sottoposta all'esame del Collegio.

ESPRIME

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, parere favorevole alla proposta di rinegoziazione dei 58 mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., evidenziando che l'allungamento del debito di sei mesi comporterà un maggior costo in termini, di valori assoluti, sul bilancio della Città Metropolitana di Torino per l'anno 2045.

• Dott. Pen Fabrizio (Presidente)



• Dott. Barra Pino (Componente)



• Dott.ssa Ventola Ida Elisa (Componente)

